

Parco scientifico

Segreti e opportunità del web

«Siamo entrati nell'era in cui gli utenti di Internet non sono più passivi, ma partecipano alla costruzione e alla gestione dei contenuti grazie a nuove e semplici tecnologie che hanno rivoluzionato il modo di interfacciarsi con il web». Così Vincenzo Della Mea, ricercatore all'università di Udine e socio dello spin off Mobe, al Parco scientifico ha spiegato il fenomeno del Web 2.0 al secondo dei quattro incontri organizzati da Friuli Innovazione, dalla Provincia e dal Comune sulle opportunità della rete. Della Mea ha parlato sul tema "Social media e blog, i nuovi strumenti di socializzazione e informazione per lo svago e non solo". Tecnologie nate nella maggior parte dei casi per aggregare piccoli gruppi di persone con gli stessi interessi e diventati poi fenomeni di massa, come Facebook che oggi conta 200 milioni di

utenti, o LinkedIn che connette oltre 40 milioni di persone in tutto il mondo. "I social network - ha sottolineato Della Mea - portano con sé alcuni rischi legati al fatto di mettere in piazza la propria vita privata. Ma sono soprattutto un'opportunità, anche nella vita professionale, perché consentono di gestire e condividere le conoscenze all'interno dell'azienda». I prossimi due incontri si svolgeranno, sempre dalle 20 alle 22 al Parco scientifico in via Jacopo Linussio, oggi con l'intervento di Alvise Fontana della G-Corp, partner di Google per parlare su "Google Enterprise: strumenti a sostegno della competitività delle imprese" e il 18 giugno, in cui Max Ardigò della Ibm si soffermerà su "Enterprise 2.0". In occasione di queste serate si potrà visitare anche la mostra "Horis. Arte per ambienti di lavoro", dipinti e opere recenti di Toni Zanussi.